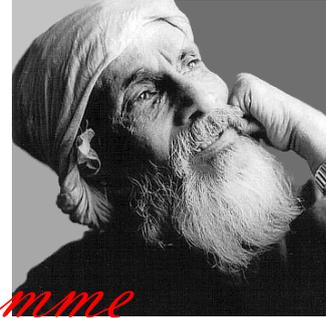


Shuddhananda
BHARATI

*Il Mahatma
Ramalinga*



ASSA



Histoire d'un Homme

E-book Editions ASSA

Il Mahatma Ramalinga

Il profeta della luce spirituale

Dr. Shuddhananda Bharati

Note

Il Mahatma Ramalinga, venerato con il nome di Arul Jyothi Vallalar (il veggente della Luce spirituale dalla generosità infinita), nasce a Marudur (India del Sud) il 5 ottobre 1823 e muore il 30 gennaio 1874. Fin dalla più tenera età, la sua vita si compie nel segno della spiritualità. A cinque mesi, i genitori lo conducono al tempio di Nataraja. A cinque anni, impara a leggere, ma invece della scuola frequenta il tempio, dove recita poemi. I numerosi canti sacri di cui è autore sono riuniti nell'*Arul-pa*. Modello di rettitudine, conduce una vita frugale, nella coscienza di Dio. Predica ai suoi discepoli la comunione spirituale e la compassione universale.

Editions ASSA - 2013

www.editions-assa.ch

Christian Piaget – L'Auberson

Fotografia di copertina : Mahatma Ramalinga

Indice

Il Mahatma Ramalinga e le sue rivelazioni

Capitolo I

La vita del Mahatma Ramalinga

1. Chiamata alla vita divina	9
2. Un santo poeta tamil	9
3. Chidambaram	10
4. Nascita e origini	11
5. Un prodigio autodidatta	12
6. Risveglio interiore	14
7. Vita vissuta nella coscienza di Dio	15
8. Compassione universale	16
9. Un'esistenza dedicata solo a Dio	18
10. Al cospetto del Padre	19
11. Aneliti	20
12. Dono di Luce suprema	21
13. Una cronaca	22
14. <i>Arul-pa</i>	23
15. La grande fucina	24
16. Un'invocazione tonante	25
17. Stile di vita	26
18. Ascoltate!	27
19. Cala il sipario	28

Capitolo II

Le rivelazioni di Ramalinga

1. Il Padre arriva	28
2. Il mio Signore verrà	29
3. Affrettatevi!	29
4. Immortalità fisica	29
5. Dono di sé	29
6. Dolce sposo	29
7. Dio supremo	30
8. Yoga	30
9. Oceano	30
10. Maestro	30

11. Vi chiamo!	30
12. Mortali!	31
13. Unico Signore	31
14. Gioia di Dio	31
15. Apri la porta!	31
16. <i>Turiya</i>	31
17. O Corona dei <i>siddha</i> !	31
18. Passione per l'abbraccio divino	32
19. Anelo alla Tua opera	32
20. Realizzazione pura	32
21. Indovino	32
22. Caste e ranghi	33
23. Rifiuto delle caste ignoranti	33
24. La via immortale	33
25. Il mio anelito	33
26. Ricompensa	33
27. Tu, Pensiero... scimmia!	34
28. Tu, Pensiero... buffone!	34
29. Io invoco	34
30. Non farmi tardare!	34
31. Non mi dimenticare!	35
32. Abbandono	35
33. Non lo sopporto!	35
34. Grazia, o Grazia!	35
35. Venite, uomini!	35
36. Realizzazione	36
37. AdorateLo!	36
38. Visione beata	36
39. Mia figlia implora!	36
40. Identificazione	37
41. Se Tu l'ami...!	37
42. Guardami, fanciulla!	37
43. Ahimè, non comprendo!	37
44. Unione	37
45. Non ho desideri!	38
46. Visione equanime	38
47. Desiderio	38
48. La mia richiesta	38
49. Unità	38
50. O sciocchi mondani!	39
51. O folli mondani!	39
52. Il canto dell'uguaglianza	39

53. Non uccidere	40
54. Coscienza cosmica	40
55. Gioia di vivere	40
56. L'impero scintillante	40
57. Amore universale	40
58. Supplica	40
59. Estasi d'amore	41
60. Salve, divino Maestro!	41

Capitolo III

L'insegnamento del Mahatma

Estratti di allocuzioni e lettere	41
-----------------------------------	----

Glossario	47
-----------	----

Inno della pace

Pace per tutti, pace per tutti

Per tutti i paesi, pace

Gioia per tutti, gioia per tutti

Per tutte le nazioni, gioia

La pace di un roseo mattino

La gioia di un'estate lieta

(Pace per tutti)

Tutti per uno e uno per tutti

È questa la regola d'oro

Vita e Luce e Amore per tutti

Per tutti coloro che vivono il nostro amore

(Pace per tutti)

Lavoro e cibo e vesti per tutti

Parità per tutti

Salute e casa e scuola per tutti

Un mondo felice per tutti

(Pace per tutti)

Niente più ricchi oziosi, niente più mendicanti

Tutti i lavoratori sono uguali

Niente più lacrime, niente più paure
Il cuore è ricolmo di allegria

(Pace per tutti)

Niente più minacce atomiche, niente più grassi profitti
Niente più demoni della guerra
Come le foglie degli alberi, come i raggi del sole
Siamo una sola comunione,
Una sola comunione Divina

(Pace per tutti)

Il bene in te è il bene per tutti
La tua vita è la vita per tutti
Il Dio in te è il Dio per tutti
Il tuo amore è l'amore per tutti

(Pace per tutti)

Uomo, donna o altro essere vivente o inanimato
Questa vita collettiva è l'ideale
Questa Vita Universale è l'ideale
A Nord come a Sud, a Ovest come a Est

(Pace per tutti)

Pace per le piante, gli uccelli e le belve
Per le colline, i ruscelli e i boschi
Pace ovunque viviamo: terra, aria e acqua
Una pace dinamica vediamo

Pace per tutti, pace per tutti
Pace Immortale per Tutti

Canto dell'Unità

Unitevi, unitevi, oh anime
Unitevi e fate la vostra parte
Unitevi nello spirito, unitevi con il cuore
Unitevi nel tutto e nelle sue parti
Come le parole, gli accordi e il senso del canto
Che l'Est e l'Ovest si uniscano e vivano a lungo
Gli alberi sono tanti, il bosco è uno
I rami sono tanti, l'albero è uno
I fiumi sono tanti, il mare è uno

Le membra sono tante, il corpo è uno
I corpi sono tanti, il Sé è uno
Le stelle sono tante, il cielo è uno
I fiori sono tanti, il miele è uno
Le pagine sono tante, il libro è uno
I pensieri sono tanti, il Pensatore è uno
I sapori sono tanti, il palato è uno
Gli attori sono tanti, il dramma è uno
I paesi sono tanti, il mondo è uno
Le religioni sono tante, la verità è una
I saggi sono tanti, la saggezza è una
Gli esseri sono tanti, il soffio è uno
Le classi sono tante, la scuola è una
Trovate l'Uno dietro la moltitudine
Allora vivrete una vita serena e armoniosa.

Coraggio!

La notte è passata
La catena della schiavitù
È ormai spezzata –
Sono pieno di coraggio!

Nella pace del mattino
Si leva un sole dorato;
Come un leone sovrumano
Per realizzare il mio sogno.

La speranza sorride
Come un bambino docile
Che gioca nell'infinito
Con un astro ardente.

Il mio viaggio è finito;
Assaporo il tempo;
L'universo è il mio nido;
L'eterna primavera.

Presentazione del Dr. Shuddhananda Bharati

11 maggio 1897 - 7 marzo 1990

Il saggio dell'età cosmica

Già ultranovantenne, *Kavi Yogi Maharishi*¹ Shuddhananda Bharati lavora ancora come un ventenne nella scuola da lui fondata nell'India del Sud. A chi gli chiede l'età, risponde: "La mia età è il Coraggio!" Lo yogi ha scritto svariate decine di opere in inglese, tamil, hindi, telugu e sanscrito, oltre a canti e poemi in francese, da lui appreso a Pondicherry.

L'opera principale di quest'uomo conscio della presenza di Dio in sé, intitolata *Bharata Shakti* (in 50.000 versetti), descrive il suo ideale: una sola umanità che vive in comunione con Un Solo Dio in un mondo trasformato! In questo testo monumentale e unico, lo yogi dipinge su una tela allegorica l'essenza di tutte le religioni, di tutti i profeti e santi, di tutti gli approcci allo Yoga e di tutte le culture.

L'impegno dell'autore è riassunto nel suo libro autobiografico *Experiences of a Pilgrim Soul*. I tre poemi citati all'inizio sono un'espressione perfetta del suo ideale.

Il suo mantra, *Om Shuddha Shakti Om*, nutre la nostra anima e guida i nostri passi verso la gioia interiore (*ananda*). Significa: la luce della Grazia e l'energia dell'Onnipotente supremo assoluto ci inondano di pace, beatitudine e prosperità!

Che la bellezza e la grandezza d'animo di Shuddhananda Bharati fioriscano e profumino la Terra intera con il suo divino messaggio e il suo fulgore spirituale unificatore e benevolente!

Editions ASSA, Christian Piaget



Ritratto di Mahatma Ramalinga

¹ Grande poeta divino, visionario, saggio. Il Glossario alla fine del libro definisce alcune tecniche o parole in sanscrito e presenta alcuni dei personaggi citati.

Il Mahatma Ramalinga e le sue rivelazioni

Capitolo I

La vita del Mahatma Ramalinga

1. Chiamata alla vita divina

Quando dalla torre del tempio di Dakshineswar risuonò la voce che disse “Venite, miei figli, vi attendo!”, un’altra voce proclamò il suo messaggio di amore e di luce dal cuore dell’India del Sud:

“La Luce divina suprema, la Luce eterna innata ha preso saldamente possesso del mio cuore. Ne sono ricolmo. Sono immortale. Uomini, affrettatevi! Vi dono libero accesso alla via della pura Luce di verità spirituale. Vi condurrò all’uguaglianza divina. È la via rivelata dal Padre mio. Mi ha creato tutt’uno con Lui! Queste parole non vengono da me, ma da Lui! O miei simili, io in verità vi annuncio la Verità che ho visto: la Luce spirituale suprema è abbastanza potente da ricondurre i morti alla vita eterna! Il Signore onnipotente arriva! L’ora è giunta! Ha inizio la sua opera. Abbandonatevi a Lui! Amate tutte le Sue creature, pregate, meditate su di Lui. La Sua Grazia sarà con voi! Resusciterà i morti! Svegliatevi, venite; l’ora è giunta!”

Era la voce beata di Swami Ramalinga, il profeta del sacro *Arul-pa* (il canto della grazia divina). Fu questa voce – attraverso la sua espressione appassionata che scioglieva i cuori, la sua dolce e soave armonia che risvegliava le anime, l’intenso magnetismo sprigionato dalla personalità spirituale di colui che la possedeva, la rivelazione divina dei suoi ideali – a infervorare profondamente l’India tamil appena 60 anni fa. Alcuni, ancor oggi in vita, ebbero la gioia di udire questa voce e di incontrare colui che la possedeva. L’emozione perdura, s’intensifica e compie sempre più, giorno dopo giorno, la sua veritiera profezia.

2. Un santo poeta tamil

I villaggi immersi nelle fitte foreste, le colline maestose e solitarie, gli imponenti templi dalle ricche decorazioni e dai rituali grandiosi e complessi, le sponde lussureggianti dei fiumi, fanno da regale sfondo all’assolata India tamil. Innumerevoli armonie viventi di verità divina vi hanno risuonato. Innumerevoli santi poeti hanno arricchito il tamil classico con le gemme delle loro parole e dei loro canti, facendo colare il miele e il latte dall’alto dell’unione con il Magnifico (Sundara), il Sempre Beato (Sadashiva) e il Signore dell’opera universale (Nataraja). Antica lingua viva dalla grazia giovanile e dalla melodia opulenta, il tamil è un

prezioso compendio di inni pii, di canti e poemi ispirati, la cui estasi commossa riconforta e infervora ancor oggi coloro che la odono, trasportandoli nello splendore sempre nuovo della vita nel Puro Amore. I testi di Manikkavacakar, Vagisa, Jnana Sambandar, Sundarar, Thayumanavar, Pattinattar e Nammalvar (solo per citarne alcuni) e l'*Arul-pa* di Swami Ramalinga (ultimo in ordine di tempo, ma non di importanza) sono meraviglie della letteratura devozionale universale, così come l'arte di Kamba è un capolavoro della poesia epica.

Benché recente, l'*Arul-pa* occupa un posto di rilievo nella letteratura spirituale. Considerato Libro rivelato, *Samarasa Veda*, Luce della vita spirituale, Bibbia universale, ha stimolato la creazione di numerosi centri di energia vitale. In esso si trovano le intuizioni e le esperienze della vita meravigliosa del saggio, impregnata di magnetismo spirituale. In esso il poeta parla al Padre suo come un bambino adorante e prega in mille modi per invocare le Sue benedizioni sull'umanità.

La passione di Ramalinga era quella di unire l'uomo collettivo nel Signore universale, di rendere immortale l'esistenza umana. È venerato con il nome di Arul Jyothi Vallalar, cioè veggente della Luce spirituale dalla generosità infinita. Diamo uno sguardo alla sua vita e al suo insegnamento.

3. Chidambaram

Chidambaram è per eccellenza il luogo santo degli shivaiti dell'India del Sud, devoti del Beato Shiva. La costruzione stessa del tempio è una rappresentazione architettonica della conoscenza spirituale. Dio vi è venerato come *Jnanakasa* (paradiso della saggezza), fuori dal tempo, dallo spazio e da ogni condizionamento. L'aspetto impersonale di Brahma reca qui il nome popolare di *Chidambara Rahasyam* (segreto del paradiso della saggezza). Al centro del tempio, nella Sala della saggezza (*Chitsabai*), si trova un'immagine imponente di Nataraja, forma squisita del Signore dell'opera cosmica, piena di vita, di luce e di grazia – splendida poesia interiore, così ispiratrice che l'adoratore vede per davvero danzare il Signore, con un piede sollevato da terra. Questa immagine è una rappresentazione personale dell'impersonale sulla scena dell'universo del multiplo divenire, di cui il Signore, che comanda anche il più piccolo dettaglio dell'opera del mondo attraverso la Sua forza cosciente, rappresenta l'Assoluto onnipresente la cui volontà fa muovere ogni singolo atomo nello spazio.

Nataraja ha quattro mani. Una delle mani destre regge un tamburello (*damaruka*) che rappresenta il principio creatore del suono. L'altra mano ha il palmo levato in segno di protezione e di gioia della saggezza matura. Una delle mani sinistre indica il piede sollevato come a dire: "Abbandonatevi, siate benedetti." L'altra mano regge il fuoco abbagliante della divinità. Un piede schiaccia il demone *Muyalaka* (illusione mentale); il capriolo a fianco rappresenta lo spirito

che salta e si agita. Un altro piede, sollevato, rappresenta la sovracoscienza (*turiya*) che salva i devoti. Il Signore indossa la pelle di tigre dell'egoismo, da Lui sconfitto. Sul capo ha il Gange, energia dell'azione, e la luna, simbolo della gioia del sé. Il crematorio (*tillaiavanam*) su cui danza è il luogo dove tutte le passioni della natura inferiore, le imperfezioni mentali, i dualismi e i desideri vitali sono stati ridotti in cenere. I grandi santi del passato hanno raggiunto l'unione con Dio adorando Nataraja nell'amore e nella conoscenza. È davanti al Suo cospetto che Swami Manikkavacakar e Nanda, il santo *harijan*, scomparvero nello splendore di Brahma con i loro corpi. È Lui, Nataraja, che scelse Ramalinga come figlio e che Ramalinga amò come Padre.

“O divino imperatore! O Signore della danza purificatrice, corona dei *siddhi*, Padre mio/Madre mia Nataraja!”, intona il santo autore dell'*Arul-pa*. “Tu mi hai risvegliato, Tu hai preso possesso di me come figlio Tuo. Tu mi hai rivelato i segreti supremi della sapienza divina, Tu hai scritto nel mio cuore inediti *Veda*. O luce di purezza! Tu sei in me; io sono in Te, per sempre inseparabile nell'unità.”

Il tempio di Nataraja, nel villaggio di Marudur, è il luogo presso cui nacque il nostro veggente.

4. **Nascita e origini**

Il padre Ramaiah, precettore e istitutore di campagna, era molto pio e venerava Shiva. Conduceva una vita coniugale retta insieme alla moglie Chinnammai, perla di virtù femminile. Entrambi incarnavano la parola del santo Valluvar: “Guardate il capofamiglia che vive com'è suo dovere e sarà considerato come un dio tra gli uomini.” Della sposa ideale, Valluvar disse: “Non vi è nulla di più nobile della donna quando è forte della sua forza e della sua purezza!” Così era Chinnammai, irreprensibile nelle virtù di sposa casta, sempre pronta a compiere con gioia i riti dell'ospitalità, secondo i mezzi di cui disponeva il marito. Due figli maschi e due figlie femmine vennero a benedire e a completare la loro felicità. Dio apprezzava questa famiglia pia e virtuosa.

In un caldo mezzogiorno d'estate, comparve improvvisamente sulla soglia un venerabile yogi shivaita. Chinnammai vide la sua sagoma imponente, che irradiava un'aura di secolare penitenza. “È proprio il Signore Nataraja che mi appare”, pensò tra sé la donna, che accolse il saggio con deferenza. Lo onorò con gioia, se ne prese cura con autentica devozione e placò la sua fame con del buon cibo da lei preparato con cura. Quando lo yogi si alzò per uscire, assai soddisfatto della virtuosa ospitalità ricevuta, le disse: “Sarai benedetta dalla nascita di un figlio divino come me” e le donò delle ceneri consacrate perché se ne cibasse. Ramaiah fu molto contento di questo raro atto di carità.

Traduzione dell'edizione originale inglese
Mahatma Ramalingam and his revelations,
pubblicata nel gennaio 1936; seconda edizione pubblicata nel
dicembre 2008 a cura di Daye Craddock.

Traduzione: P. Conti - S. Ferretti (interlanguage srl)

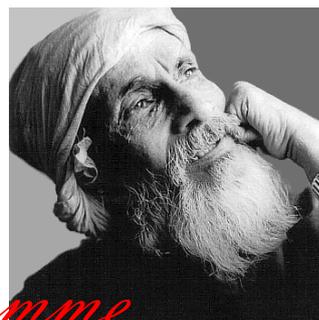
Fotografia di copertina e impaginazione: Christian Piaget

© 2013 Christian Piaget
Editions ASSA
CH-1454 L'Auberson
www.editions-assa.ch

Tutti i diritti di traduzione, riproduzione e adattamento riservati per tutti i paesi.

Con la collaborazione di Association Paix pour Tous

ISBN 978-2-88922-116-5
EAN 9782889221165



Histoire d'un Homme

E-book Editions ASSA

Editions ASSA – Grand'Rue 180 – 1454 L'Auberson – Suisse
Téléphone : +41 (0) 24 454 47 07 Télécopie : +41 (0) 24 454 47 77

Courriel : info@editions-assa.ch

Web : www.editions-assa.ch
